



COMUNE DI
SESTO FIORENTINO

piazza Vittorio Veneto, 1
50019 | tel. 055 055

www.comune.sesto-fiorentino.fi.it

COPIA

REGISTRO GENERALE N. 948 DEL 21-09-2012

DETERMINAZIONE

N. 134 DEL 21-09-2012

U.O.A. LAVORI PUBBLICI E SERVIZI A RETE

OGGETTO: Approvazione della variante architettonica e strutturale relativa ai lavori di ampliamento ed adeguamento cucina Asilo Nido di Querceto ed adeguamento spogliatoi e bagni del personale- II Stralcio - Ampliamento ed Adeguamento Cucina- OP. 153/2008 - OP. 183/2009 - CUP B93B08000110004 - CIG 418618337E

IL RESPONSABILE DI U.O.A

PREMESSO che:

-con deliberazione della Giunta Comunale n. 87 del 03.05.2011 è stato approvato il progetto esecutivo per il II Stralcio - Ampliamento ed adeguamento cucina dell'Asilo Nido di Querceto per un importo complessivo di spesa di € 169.600,00 di cui € 84.795,16 per lavori a base d'asta oltre oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso di € 3.787,12 per un totale complessivo di lavori a base di appalto di € 88.582,28;

- con determinazione del Dirigente del Settore Affari Generali n. 133 del 29.05.2012 si procedeva all'aggiudicazione definitiva dei lavori all'Impresa FLORENCE GLOBAL SERVICE srl con sede in Scandicci che ha offerto un ribasso del 20,00 % e quindi per un importo contrattuale di € 67.836,58 oltre oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso pari ad € 3.787,12 per complessivi € 71.623,70 oltre IVA ;

- I lavori sono stati consegnati all'Impresa Florence Global Service srl di Scandicci con verbale in data 06.07.2012;

- con determinazione n. 100 del 16.07.2012 (N. 788 R.G.) si procedeva ad impegnare la spesa per i lavori di cui trattasi;

PRESO ATTO che nel corso di esecuzione dell'opera in oggetto la Direzione Lavori ha ravvisato la necessità di redigere una variante per risolvere aspetti di dettaglio, nell'ambito

dell'importo complessivo del progetto che pertanto rimane invariato rispetto alla spesa originariamente prevista;

VISTI gli elaborati tecnici di variante predisposti a tale scopo dalla D.L., allegati al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale, consistenti in:

- All. A- Relazione Tecnica
- All. B-Relazione Paesaggistica
- All C-Documentazione Fotografica
- All D- Relazione Strutturale
- All E -Rendering Ipotesi di variante
- Elab. 1.1. Planimetria Generale di Inquadramento
- Elab. 4.1.1 – Stato Autorizzato pianta
- Elab. 4.1.2 – Stato variato Pianta
- Elab. 4.1.3 – Stato Sovrapposto pianta
- Elab. 4.2.1- Stato autorizzato Prospetti e Sezioni
- Elab. 4.2.2. – Stato variato prospetti e Sezioni
- Elab. 4.1.3 – Stato sovrapposto Pianta
- Elab. 4.2.3. Stato Sovrapposto Prospetti e Sezioni

VISTA la relazione tecnica di variante e la relazione strutturale in cui sono dettagliatamente descritte tutte le motivazioni che hanno indotto il Direttore dei Lavori ad introdurre modifiche alle previsioni originarie del progetto appaltato, mediante la redazione della variante ai sensi dell'art. 132 del D.Lgs 163/2006;

DATO ATTO infatti che dalla documentazione di cui sopra si evince che durante il corso dei lavori, per problematiche legate alla posizione delle strutture del fabbricato esistente è necessario posizionare la struttura in ampliamento in posizione diversa da quella prevista in progetto. In particolare, secondo quanto dettagliatamente descritto nella relazione di variante strutturale, i pilastri del nuovo corpo di fabbrica si troveranno a circa 60 cm dal perimetro del fabbricato principale diversamente da quanto previsto in progetto ed occorrerà modificare parzialmente anche la geometria di due aperture sui prospetti esterni, in particolare una finestra della cucina e quella del locale magazzino, il tutto come meglio rappresentato negli elaborati grafici;

DATO ATTO che l'area oggetto di intervento , in base alla Tav. V.5. Cartografia "Vincoli relativi a beni culturali e paesaggistici ed aree naturali protette" allegata al R.U. ricade in ambito sottoposto a tutela ai sensi del D.lgs. 42/2004 ex art. 136 lettera a) ed in base alla cartografia dei "Vincoli relativi ad aree e immobili di interesse archeologico" allegata al R.U. è compresa tra le "Aree di importante interesse archeologico" ex art. 10 c. 1 dello stesso D.lgs. 42/2004;

CONSTATATO che a tale scopo la D.L. ha provveduto a trasmettere il progetto di variante al Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici Artistici ed Etnoantropologici per le Province di Firenze Pistoia e Prato, la quale in data 11 Settembre 2012 Prot. n. 20522 ha espresso Parere Favorevole Vincolante, agli atti della U.O.A. Lavori Pubblici e Servizi a Rete;

DATO ATTO che sulla variante in oggetto è stata rilasciata l'Autorizzazione Paesaggistica n.106 del 21.09.2012 in variante all'autorizzazione Paesaggistica n. 13 del 17.05.2010 U.O.A. Lavori Pubblici e Servizi a Rete;

DATO ATTO altresì che gli elaborati strutturali di variante sono stati depositati all'Ufficio del Genio Civile di Firenze in data 14.08.2012;

PRESO ATTO che D.L. ha provveduto a contattare l'Impresa esecutrice Florence Global Service srl di Scandicci per la prosecuzione dei lavori;

PRESO ATTO pertanto delle circostanze, non prevedibili in sede progettuale, che hanno determinato la necessità di redazione della presente variante di dettaglio, così come descritte nella relazione tecnica redatta dal Direttore dei Lavori;

RICHIAMATO l'art. 132, comma 3, del D.Lgs. 163/2006: *“Non sono considerati varianti ai sensi del comma 1 gli interventi disposti dal direttore dei lavori per risolvere aspetti di dettaglio, che siano contenuti entro un importo non superiore al 10 per cento per i lavori di recupero, ristrutturazione, manutenzione e restauro e al 5 per cento per tutti gli altri lavori delle categorie di lavoro dell'appalto e che non comportino un aumento dell'importo del contratto stipulato per la realizzazione dell'opera. Sono inoltre ammesse, nell'esclusivo interesse dell'amministrazione, le varianti, in aumento o in diminuzione, finalizzate al miglioramento dell'opera e alla sua funzionalità, semprechè non comportino modifiche sostanziali e siano motivate da obiettive esigenze derivanti da circostanze sopravvenute e imprevedibili al momento della stipula del contratto. L'importo in aumento relativo a tali varianti non può superare il 5 per cento dell'importo originario del contratto e deve trovare copertura nella somma stanziata per l'esecuzione dell'opera al netto del 50 per cento dei ribassi d'asta conseguiti”*;

DATO ATTO che le ragioni sopra esposte identificano la fattispecie di una variante ammissibile sia perchè ne ricorrono i motivi, ai sensi del sopra citato articolo 132 del D.lgs. 163/200, sia per il miglioramento dell'opera e della sua funzionalità;

RICHIAMATO il Decreto del Sindaco n. 19 del 28.12.2010 con il quale è stato conferito alla sottoscritta l'incarico di Responsabile U.O.A. LL.PP. Servizi a Rete ai sensi del D.Lgs 267/2000;

RICHIAMATO l'art. 161 del DPR 207/2010 e s.m.i.;

RICHIAMATO l'art. 132 del D.lgs. 163/2006;

DETERMINA

Per quanto in premessa esposto,

1) Di approvare la variante architettonica e strutturale per i lavori di ampliamento ed adeguamento cucina Asilo Nido Querceto ed adeguamento spogliatoi e bagni del personale - II Stralcio - Ampliamento ed adeguamento cucina, costituita dai seguenti elaborati allegati facenti parte integrante della stessa:

- All. A- Relazione Tecnica
- All. B-Relazione Paesaggistica
- All C-Documentazione Fotografica
- All D- Relazione Strutturale
- All E – Rendering Ipotesi di variante

Elab. 1.1. Planimetria Generale di Inquadramento
Elab. 4.1.1 – Stato Autorizzato pianta
Elab. 4.1.2 – Stato variato Pianta
Elab. 4.1.3 – Stato Sovrapposto pianta
Elab. 4.2.1. Stato autorizzato Prospetti e Sezioni
Elab. 4.2.2. – Stato variato prospetti e Sezioni
Elab. 4.1.3 – Stato sovrapposto Pianta
Elab. 4.2.3. Stato Sovrapposto Prospetti e Sezioni

2) Di dare atto che l'approvazione della presente variante non comporta alcuna modifica delle condizioni contrattuali di cui al contratto di Appalto Rep. N. 20340 stipulato in data 06.07.2012 con l'Impresa Florence Global Service di Scandicci;

3) Di dare atto che l'opera, per complessivi € 169.600,00 risulta finanziata sul Titolo II, Funzione 10, , Servizio 01,intervento 01- Cap. Peg. 82020 OP. 15372008 – OP. 183/2009 – CUP B93B08000110004 - CIG 418618337E;

4) Di dare atto che Responsabile Unico del Procedimento è la sottoscritta Ing. Rita Dabizzi – Responsabile della U.O.A. Lavori Pubblici e Servizi a Rete;

Sesto Fiorentino, 21-09-2012

IL RESPONSABILE DI U.O.A
f.to **DABIZZI RITA**

**IL SETTORE SERVIZI FINANZIARI
SERVIZIO RAGIONERIA**

OGGETTO: Approvazione della variante architettonica e strutturale relativa ai lavori di ampliamento ed adeguamento cucina Asilo Nido di Querceto ed adeguamento spogliatoi e bagni del personale- II Stralcio - Ampliamento ed Adeguamento Cucina- OP. 153/2008 - OP. 183/2009 - CUP B93B08000110004 - CIG 418618337E

Visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria (Art. 151, comma 4 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267)

La presente determinazione **non** assume rilevanza sotto il profilo contabile.

Sesto Fiorentino, 26-09-2012

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE
SERVIZI FINANZIARI
f.to AMODEI GIUSEPPE**